

Orio Pegu, il bel sogno continua

SECONDA CATEGORIA GIRONE C *Batte l'Oratorio Palosco e vola al primo turno play-off*

Orio Pegu - Oratorio Palosco 2-1

Orio Pegu (4-3-1-2): Regonesi; Bonetti, Daminelli, Lussana, Ghirardelli; Curnis, Marcassoli, Cortinovis; Vigani (41' st Bergamelli); Opoku, Labollita (31' st Keita) All. Giancarlo Botti

Or. Palosco (3-5-2): Andrea Belometti; Daniel Chiari (38' st Rossi), Albieri, Pezzotti; Facchetti (1' st Marco Belometti), Albrici (11' st Sangaletti, 33' st Secchi)), Brignoli, Uberti, Silini; Macetti, Terzi. All. Andrea Corsini

Arbitro: Moncini di Bergamo

Reti: 1' pt Silini (OPA), 7' pt e 51' st rig. Opoku (OPE)

Migliore in campo: Davies Opoku e Gabriele Bonetti (OPE).

ORIO AL SERIO - Il triangolo. Anzi, cari sorcini, non ce ne vogliate, plurale permettendo: i triangoli. Ed eccome se li abbiamo considerati. Uno per accaparrarsi il titolo, l'altro per realizzare un sogno solo rinviato. E se in Grassobbio e Brignanese regnava soprattutto mutismo e rassegnazione, col Grignano campione (e fa pure rima), riflettori e radioline decisamente puntati sulla serrata lotta play-off. In fin dei conti il finale più ovvio, più sacrosanto, al cospetto di un girone C di Seconda che, al di là di vincitori e vinti, merita scroscianti applausi. Meritocrazia appunto, tornando al dunque. Allo sventolare della bandiera a scacchi, sulla poltrona per due, vanno ad accomodarsi uno splendido Orio Pegu, in lizza quindi per il doppio salto di categoria, e l'Accademia Gera D'Adda, che agguanta il quinto posto dopo una rimonta straordinaria. Giusto così, perché se come a scuola conta il secondo quadrimestre, il sette in condotta finisce dritto sulla pagella del Palosco, finito come i gamberi dalle stelle alle stalle. Nell'ultimo e decisivo atto, per la serie scherzi del calendario, serviva il 2 in schedina in riva all'aeroporto per sbarazzare la concorrenza: pronti-via, Vigani stende Macetti a pochi passi dalla panca locale e Silini, col proverbiale sinistro che non fa certo scoprire l'acqua calda, sorprende letteralmente Regonesi facendo masticare amaro i ritardatari del parterre.

Bene, benissimo quindi per gli ospiti, visto che non è passato neanche un minuto. Ne servono sette, invece, all'Orio Pegu, per scrollarsi di dosso un avvio contratto. Il conto arancio, e non è una pubblicità, lo presenta il solito Vigani, che prima impegna Belometti dopo il contatto Silini-Labollita, e, sul proseguo dell'azione, nel momento in cui Marcassoli sventaglia dalle retrovie, disegna morbido per la testa di Opoku. 1-1 nel più classico dei botta e risposta. Smaltito e legittimato da un sostanziale equilibrio, rotto dalla rete annullata allo stesso Opoku per off-side (che sembra starci nonostante il tackle-flop di Albieri) e dalla palla-gol scaturita dalla prepotente uscita dai blocchi dello stesso Albieri fino alla tre-quarti. Albrici, prima del riposo, ha tutto il tempo per scegliere il come e il dove. Ne esce un diagonale che non sa né di me né di te. E, alla fine della fiera, sarà l'ultima nota di cronaca di marca bianco-blu. Eh sì, perché, nella ripresa, Corsini vara la trazione anteriore ma senza cavarne un ragno dal buco. Viceversa, l'Orio Pegu, là dietro, con Lussana e Bonetti in primis, concede poco. Nulla. Poi certo, al vaglio di certe poste in palio, può succedere di tutto. Macché. In un clima di palpabile tensione, il sinistro in curva di Curnis e il piazzato senza pretese di Vigani, si arriva a grandi falcate ai 5 di extratime esposti da Moncini. Dove per l'Orio Pegu, già agevolato dall'IX per accedere alla post-season, fi-



SFIDERA' LA BRIGNANESE - L'Orio Pegu (nella foto sopra)

nisce addirittura in gloria. L'ultima voce in capitolo della "reagular" se la aggiudica "Davy" Opoku che guadagna e trasforma il penalty della vittoria. Solo Andrea Belometti può arrestare fallosamente la sua versione da incontenibile. Staccando il biglietto per il primo turno play-off. Destinazione casa Brignanese e là si è obbligati a vincere. Buona fortuna.

ORIO PEGU

Regonesi 6: per come è finita, un bel cinque a Opoku e un gol incassato destinato ben presto al dimenticatoio. Occhio però. **Bonetti 7:** un piccolo scorcio iniziale col fiatone e uno stupendo poi. Il tutto culmina in una ripresa perfetta nel fare e nel pensare. **Daminelli 6:** nel suo essenziale agisce comunque per il meglio, risolvendo un pomeriggio che a lungo andare viaggia sul solido. **Lussana 6,5:** molto più visibile agli occhi di spettatori e addetti, cestinando a proprio favore le velleità offensive ospiti. Guadagnando consensi. **Ghirardelli 6:** Facchetti, finché dura, dà piuttosto fastidio e Albrici, a tu per tu con Regonesi, gli applica l'indulgenza plenaria. Passati giorni e santi, il viaggio è sotto controllo. **Curnis 6:** se non sono bello da vedere poco mi importa sembra esclamare. Sull'efficace, certamente, la versione è da umile operaio della vigna. **Marcassoli 6,5:** un paio di eleganti disimpegni nel finale al cardiopalma qualcosa vorranno pur dire. Di una direzione con bella padronanza, e l'apporto nell'azione dell'1-1 è un bel colpo di bacchetta. **Cortinovis 6:** sta lì, tranquillo, tiene la posizione, non gliene frega nulla di mettersi in mostra. E, in ambiti dove serve il risultato, va bene così. **Vigani 6,5:** serve sì e no una decina di minuti per marchiare a fuoco l'obiettivo. Giusto il tempo per l'assist tenero per Opoku. E tanto spirito di sacrificio (41' st Bergamelli s.v.). **Opoku 7,5:** beh che dire, se al varcare del minuto 95 va in slalom e trasforma, non c'è molto da aggiungere. Uno-due e appuntamento giù là. **Labollita 6:** cambia passo, lotta, sgomita, si getta su sassi e ortiche senza un



CHIUDE CON L'AMARO IN BOCCA - L'Or. Palosco (sopra)

domani. Un pochino più concreto al dunque e ci siamo (31' st Keita 6: bravo "Issa", l'ingresso per voglia è di tutto rispetto).

ORATORIO PALOSCO

Andrea Belometti 6: rigore causato più per frustrazione che per altro. L'equivalente di un senza voto spianato alla luce di due gol dove può farci poco. **Daniel Chiari 6:** discreto tanto da centrale quanto da quinto di destra. Doppia mansione, medesima applicazione senza stravolgimenti (38' st Rossi s.v.). **Albieri 6,5:** alza il muro su Labollita, parte in picchiata e apparecchia per Albrici, non trova il guizzo in mischia sul tardi. Aldilà di com'è andata comunque positivo. **Pezzotti 6:** stende Opoku e il giallo giunge legittimo. Sanzione a parte, nel complesso, obiettivo là dietro sostanzialmente raggiunto. **Facchetti 6,5:** sì, è vero, dura solo un tempo, ma resta il più intraprendente e le fiammate utili dal fondo sbarcano proprio da qui (1' st Marco Belometti 6: approccio e secondo tempo sorridono). **Albrici 5,5:** gagliardo, aggettivo inevitabile per quanto visto in campo. Se la medaglia si rovescia la grande occasione. Dove davvero poteva cambiare tutto (11' st Sangaletti s.v., 33' st Secchi s.v.). **Brignoli 6:** ordinato, pronto a sbrigare anche pratiche intricate nel ribaltamento di fronte-Pegu. Prestazione all'altezza. **Uberti 6:** più di stima che sul campo, dove resta piuttosto ai margini della manovra e reso quasi inoffensivo. E sta storia pesa non poco. **Silini 6,5:** il mattino ha l'oro in bocca e legittima in pieno il proverbio mandando a viole Regonesi. Le gioie del Palosco finiscono qui. **Macetti 5,5:** si avvita invano sul traversone di Chiari e poco altro da segnalare, nonostante un indomabile cuor di leone. Ma non basta. **Terzi 6:** ogni tanto il dribbling, così come la ricerca dell'illuminazione. O della giocata-clou tra le linee. Roba che non sfocia in nulla di particolarmente utile.

Fabrizio Locatelli